



Delibera della Giunta Regionale n. 395 del 22/09/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA 2020 DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM) "POTENZIAMENTO DEL CONTACT TRACING ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE SUL TERRITORIO. ADESIONE REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. con la legge 26 maggio 2004 n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in base ai programmi annuali approvati con Decreto del Ministro della Salute, attraverso Convenzioni con vari Enti, tra cui le Regioni e le strutture regionali;
- b. con decreto ministeriale 20 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 novembre 2020 al n. 2099, è stato adottato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie - CCM per l'anno 2020;
- c. il predetto Programma è suddiviso in due ambiti operativi: l'Area Progettuale e l'Area delle Azioni Centrali; nell'Area progettuale il Comitato Strategico e il Comitato Scientifico del CCM hanno individuato otto macro-progetti che andranno a colmare quegli ambiti della sanità pubblica che durante l'emergenza hanno mostrato una maggiore fragilità o che necessitano di una costruzione ex-novo, per dotare il sistema Paese di nuovi innovativi strumenti epidemiologici;
- d. per ciascuna delle otto macro-progettualità la Direzione Operativa, in accordo con i Comitati, identifica l'Ente capofila e le risorse per ciascun progetto. Tra i suindicati otto macro-progetti è stata individuata **la linea progettuale n.1 "Potenziamento del contact tracing** attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione del territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbilità, età avanzata, ecc.)" ed è stato individuato, quale Ente Capofila per la realizzazione della succitata linea, la Regione del Veneto;

Tenuto conto che

- a. l'attività di contact tracing, storicamente, rappresenta uno strumento utilizzato dai Servizi Igiene Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie per controllare l'espandersi di un'epidemia in corso. Già nell'ambito della sorveglianza delle malattie infettive, il personale, in prevalenza assistenti sanitari e medici, hanno acquisito sempre maggiori competenze per la gestione e il controllo di focolai di malattie di natura infettiva. Tuttavia, strumenti e competenze ben utilizzati nell'ambito di focolai relativamente contenuti, si sono dovuti confrontare con il dilagare di un'epidemia che, amplificando la diffusione, ha destabilizzato il sistema e richiesto di aprire un'analisi critica sulla gestione stessa;
- b. risulta quanto mai fondamentale mantenere sotto controllo e monitorare la circolazione del virus responsabile di COVID-19, intercettare ed isolare tutti i possibili nuovi casi o focolai, rafforzare l'identificazione precoce di eventuali nuovi casi ricostruire tutte le possibili catene di contagio, soprattutto dei focolai familiari, scolastici, ospedalieri e delle Strutture residenziali;
- c. Il potenziamento del contact tracing e della sorveglianza epidemiologica può permettere di identificare le catene di trasmissione dell'infezione, i focolai di origine autoctona o causati da importazione dell'infezione virale, le modalità di trasmissione dell'infezione ed eventuali fattori di protezione, favorendo la messa in atto e l'adozione di interventi appropriati finalizzati anche alla modifica dei comportamenti;

- d. altresì, che il progetto si propone di evidenziare il ruolo che il Dipartimento di Prevenzione può avere nel controllo dell'epidemia, nel sinergico rapporto con le realtà territoriali preposte alla presa in carico di soggetti maggiormente esposti all'infezione;
- e. della criticità del periodo che il Paese sta attraversando, e quindi dell'importanza della possibilità offerta del progetto di cui trattasi di condividere con altre realtà e quindi ampliare metodi, strumenti e tecnologie che le diverse Regioni stanno utilizzando, al fine di rivedere e riadattare dove necessario gli strumenti utilizzati;

Considerato che

- a. l'obiettivo finale del progetto porterà ad avere un documento che descrive un piano operativo di contact tracing sperimentato per le situazioni emergenziali, diversificato a seconda della situazione epidemiologica, che sia orientato alla presa in carico di soggetti in situazione di fragilità ed utilizzi tecnologie innovative;

Preso atto che

- a. la Regione Veneto con Delibera n. 1642 del 24.11.2020 ha aderito al Progetto e con la Delibera n. 1865 del 29/12/2020 ha approvato l'Accordo di Collaborazione con il Ministero, firmato in data 27/11/2020, confermando il proprio ruolo di capofila;
- b. il progetto proposto dalla Regione del Veneto dal titolo *"Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione del territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbilità, età avanzata, ecc.)"* è stato, pertanto, ammesso al finanziamento nell'ambito del programma CCM 2020 per un importo complessivo di Euro 3.250.000,00;
- c. con nota prot. DGPREV/P/F.3.a.d./2020/1054 del 14.12.2020 il Ministero della Salute ha comunicato che con decreto dirigenziale n. 13872 del 30/11/2020, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 07/12/2020 al n. 424 e registrato dalla Corte dei Conti in data 11/12/2020 al n. 2345, è stato approvato il summenzionato Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Progetto ed è stata impegnata la relativa spesa di euro 3.250.000,00;
- d. nel succitato Accordo di Collaborazione è previsto che al Progetto in parola prendano parte, oltre alla Regione del Veneto Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, le seguenti Regioni-Unità Operative: Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Puglia ed AGENAS e per ogni Regione-Unità Operativa è specificato il finanziamento di rispettiva spettanza che, per la Regione Campania, è pari a €. 250.000;
- e. la Regione del Veneto provvederà, poi, con successivi atti del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, alla liquidazione a favore delle Regioni, solo dopo l'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali;

Ritenuto

- a. pertanto, di aderire al Progetto CCM 2020 avente ad oggetto *"Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbilità, età avanzata, ecc.)"* di cui all'**Allegato "A"** del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premesse e che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di aderire al Progetto CCM 2020 *"Potenziamento del contact tracing attraverso il rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione sul territorio, anche in relazione alle condizioni di maggiore suscettibilità alle conseguenze sfavorevoli dell'infezione (fattori di rischio comportamentali, malattie croniche e multi-morbidità, età avanzata, ecc)"*, allegato al presente provvedimento (Allegato "A") costituente parte integrante del provvedimento medesimo;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di provvedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto ai fini del perfezionamento di tutte le attività necessarie per garantire la piena operatività del Progetto;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Regione Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.